

Map of the Use of the Lexeme *Système* in “Temps et verbe” by G. Guillaume. Towards Translatology Orientation

Carte de l'utilisation du lexème *système* dans "Temps et verbe" par G. Guillaume. Pour une orientation traductologique

Mappa dell'uso del lessema *système* in “Temps et verbe” di G. Guillaume. Per un orientamento traduttologico

Harta utilizării lexemului *système* în "Temps et verbe" de G. Guillaume. Pentru o orientare traductologică

Francesco PARISI

Liceo Classico Statale “F. Durante”,
Frattamaggiore - (Napoli),
francesco.parisi4@istruzione.it

Abstract

In G. Guillaume “Temps et verbe” the “system of time” of language or “the system of systems” of languages designate the organisation of verbal systems, which engages with the times internal to each language, ancient or modern. The aim of contribution is to demonstrate, through the individuation of the designatum of the term système in different important parts of “Temps et verbe”, Guillaume’s use of the lexeme and thus to compare its use in F. de Saussure’s Cours. In particular, this paper will discuss the use of this term in some fundamental occurrences within the two theoretical frameworks, especially focusing upon the use of syntagms: système de la langue and système du temps. I suggest that Guillaume in his text makes considerable use of the term système through many forms, especially that of système verbo-temporel, whose analysis is central into research.

Résumé

Dans “Temps et verbe” par G. Guillaume, le terme “système du temps” de la langue, ou “système de systèmes” des langues, désigne l’organisation des systèmes verbaux des temps au sein de chaque langue, anciens ou modernes. L’objectif de cette contribution est de montrer à travers l’identification du designatum du terme système dans différents importants contextes en Temps et verbe, l’utilisation du lexème adoptée par Guillaume et que cette utilisation diffère de ce qui rend F. de Saussure dans les Cours, en particulier des expressions comme “système de la langue” et “système du temps” également présent dans Temps et verbe. En fait, Guillaume dans son texte fait usage considérable de le terme système grâce à de nombreuses formes, notamment celle du système verbo-temporel, phrase terminologique du lexique guillaumien, dont l’analyse est l’objet de la recherche.

Riassunto

In “Temps et verbe” di G. Guillaume, la locuzione “sistema del tempo” della lingua, o anche “sistema di sistemi” delle lingue, designa l’organizzazione dei sistemi verbali dei tempi all’interno di ciascuna lingua, antica o moderna. Lo scopo del contributo è di mostrare attraverso

l'individuazione del designatum del termine système in diversi contesti particolarmente significativi di Temps et verbe, l'uso del lessema adottato da Guillaume e come tale uso si differenzi da quello che fa F. de Saussure nel Cours, in particolare di sintagmi come système de la langue e système du temps presenti anche in Temps et verbe. In realtà, Guillaume nel suo testo fa un uso notevole del termine système attraverso molte forme, in special modo quella di système verbo-temporel, sintagma terminologico specifico del lessico guillaumiano, la cui analisi rappresenta il focus della ricerca.

Rezumat

În "Temps et verbe" de G. Guillaume, termenul "sistem al timpului" limbii, sau "sistem de sisteme" ale limbilor, desemnează organizarea sistemelor verbal-temporale din orice limbă, antică sau modernă. Obiectivul contribuției noastre este cel de a evidenția, prin identificarea designatum-ului termenului sistem în diferite, dar importante părți din lucrarea "Temps et verbe", accepția acestui lexem la Guillaume. Accepția lui Guillaume diferă de ceea ce oferă F. de Saussure în cursul său, în mod particular, în raport cu expresii precum "sistem al limbii" și "sistem al timpului", prezente, deopotrivă, în "Temps et verbe". În fapt, Guillaume face apel în textul său, în mod considerabil, la termenul sistem, în numeroasele sale forme, mai ales cea de sistem verbo-temporal, frază terminologică a lexicului guillaumian, obiect al analizei noastre.

Keywords: *Guillaume, Psychomechanics, System, Terminology, Translatology*

Mots clés : *Guillaume, Psychomécanique, Système, Terminologie, Traductologie*

Parole chiave: *Guillaume, Psicomecanica, Sistema, Terminologia, Traduttologia*

Cuvinte cheie: *Guillaume, Psihomecanică, Sistem, Terminologie, Traductologie*

INTRODUZIONE

L'uso del termine *système* in linguistica teorica ha una lunga tradizione. Fin da Bopp (1816), e poi specialmente con Saussure (1916), il termine ha svolto una funzione fondamentale all'interno delle costruzioni teoriche in cui è stato utilizzato, in particolare quelle di scuola strutturalista, dalla quale discende la nota formula: la lingua è un "sistema". Di quella linguistica generale fa parte, fin da tempi poco successivi all'uscita del *Cours*, la ricerca di Gustave Guillaume che, almeno in *Temps et Verbe*¹ (1929), fa ricorsivamente uso del lessema, secondo una teoria anch'essa ascrivibile alla scuola strutturalista. Resta da verificare nell'uso nei relativi contesti teorici cosa effettivamente il termine *système* designi e a quale piano della lingua esso è riferito. Già in Saussure i piani sono molteplici: da *sistema di segni* a *sistema di valori* e, mentre in Bopp si tratta del *sistema di coniugazione* di una lingua antica, in Guillaume si considera finanche un "sistema di sistemi", volendo designare generalmente l'organizzazione dei sistemi verbali dei tempi all'interno di ciascuna lingua, antica o moderna.

Di fatto il lessema *système* è utilizzato da Guillaume in *Temps et verbe* relativamente ai tempi verbali di una data lingua. Egli nel testo fa un uso notevole del termine attraverso diverse forme sintagmatiche, in particolare quella di *système verbo-temporel*, sintagma terminologico specifico del lessico guillaumiano, la cui analisi rappresenta il *focus* della presente ricerca. Inoltre, Guillaume utilizza anche i sintagmi *système de la langue* o *système linguistique*, meno specifici in psicomecanica e notoriamente attestati già in Saussure, che in TEV fanno riferimento al sintagma *système du temps*, collegato tanto a *système de la langue* quanto a *système verbo-temporel* (sinonimo di *système des temps*). Infine, ma non meno importante, il lessema *système* dà origine ad un altro termine tecnico introdotto da Guillaume, *systématique*, usato con riferimento al livello generale della lingua, un termine il cui uso in *Temps et verbe*, e nella letteratura linguistica di impianto psicomecanico, meriterebbe un'analisi specifica a parte.

¹ Gustave Guillaume, *Temps et verbe, théorie des aspects, des modes et des temps*, Paris, Éditeur Édouard Champion, 1929 (= TEV).

METODOLOGIA E MATERIALI

Va subito segnalato che il numero di occorrenze della forma *systeme* in *Temps et verbe* è relativamente alto, dell'ordine di un paio di centinaia, il che lo rende interessante da un punto di vista statistico, anche per il fatto che risulta tra termini più frequentemente usati nel testo. Delle numerose occorrenze della forma *systeme*, il suo uso più significativo è stato individuato grazie ad un'attenta selezione di passi testuali, necessaria per l'individuazione delle occorrenze utili per l'analisi, accompagnata da una fase di spoglio terminologico che ha consentito invece di scegliere i sintagmi terminologici da analizzare. Lo scopo del contributo è di mostrare, attraverso l'esplicitazione dei *designata* più importanti della forma *systeme* in contesti significativi di *Temps et verbe*, l'uso che Guillaume fa del lessema considerato, come vedremo, necessariamente solo in configurazione sintagmatica. Inoltre, è sembrato utile anche mostrare come tale uso si differenzia, almeno in alcune occorrenze fondamentali di importanti sintagmi terminologici usati nei rispettivi impianti teorici, da quello che si registra nel *Cours* di F. de Saussure². Tutto ciò ha consentito la creazione di una mappa dell'uso di un termine fondamentale della teoria di *Temps et verbe*, consultabile attraverso i grafici A e B e quello relativo alla distribuzione per capitoli del lessema, riprodotti sotto, utili per l'interpretazione del lessema nei testi di Guillaume, anche al fine di contribuire allo sviluppo di un glossario terminologico guillaumiano multilingue.

Il punto di partenza di un percorso metodologico in grado di produrre risultati apprezzabili è stato necessariamente l'individuazione dell'uso significativo del termine, attraverso uno studio contestualizzato di tutte le sue occorrenze nel testo, tale da restituire in un quadro completo e esaustivo la mappatura del lessema in TEV. Contestualmente si è eseguita l'operazione di spoglio che ha consentito di individuare i sintagmi terminologici più significativi costruiti con *systeme* come elementi di passaggi-chiave fondamentali di TEV³. Una volta individuati i brani fondamentali del testo contenenti le forme sintagmatiche selezionate con l'operazione di spoglio, la metodologia di analisi terminologica, oltre la scelta dei passi, consiste ancora di due fasi: una prima, che si esaurisce nella ricerca delle definizioni lessicografiche relative alle accezioni in uso nei passi scelti contenenti il lessema *systeme*, e una seconda che fornisce l'esplicitazione del *designatum* del sintagma terminologico rispetto al suo contesto d'uso. Ciò è stato realizzato in particolare solo di alcuni sintagmi terminologici significativi, cioè solo quando il lessema, seguito da una data specificazione, assume valore univoco e determinato in un contesto teoricamente saliente. Tra tutte le forme sintagmatiche registrate, infatti, si sono esplicitati i *designata* solo dei termini complessi *systeme verbo-temporel* (relativo ad alcune lingue storiche esemplari), del fondamentale *systeme du temps* riferito alla struttura della lingua, e del più tradizionale *systeme de la langue*, connesso ad entrambi, analizzato anche in Saussure per un confronto tra gli usi dei due autori nei rispettivi testi fondamentali. Infine con una breve analisi relativa alle forme contigue, e quasi sinonimiche (almeno nell'uso che ne fa Guillaume) di *systeme de la langue*, si darà conto anche dell'uso dei termini *schème* e *schème sub-linguistique* registrato in TEV.

L'esito della ricerca lessicografica eseguita con l'ausilio del *Trésor de la Langue Française informatisé* (TLF) restituisce il termine *systeme* classificato come sostantivo maschile, la cui definizione del primo significato fa riferimento al "sistema" in quanto costruzione dello spirito, costruzione teorica di una dottrina. In questa accezione la nozione di *systeme* contiene necessariamente anche la nozione di *fenomeno*, dato che è: "A. - Construction de l'esprit, ensemble de propositions, de principes et de conclusions, qui forment un corps de doctrine; en partic., *hist.*

² Ferdinand de Saussure, *Cours de linguistique générale*, Payot, Paris, 1931 (= CLG).

³ Di seguito si elencano le configurazioni sintagmatiche contenenti la forma *Systeme* presenti in TEV (al singolare 155, al plurale 15, totali 170) individuate nella fase di spoglio terminologico e di selezione delle occorrenze significative, con l'indicazione del numero di pagina in cui occorrono e quantità, come riportato alla fine dell'articolo nel Grafico A: *S. du temps*, p. 2 [5]; *S. des temps*, p.2 [7] (figure); *S.(s) verbo-temporel(s)* [14] [(2)], p.4 (p.13); *S. verbal* [2], p. 98 n.1, p. 127; *S. du verbe* [2], p. 110, p. 64, n.2]; *S. temporel* [6], p. 81-84-101-114; *S. chronothétique* [2], p. 64; *S. modal* [5], p.81-82-83-84-103; *S. des modes* [3], p. 97-100; *S. latin* [6], *français*. [5], *russe* [3], *grec* [1]; *S. uni-linéaire* [3]; *S. linéaire* [4]; *S. de la langue* (écrit) [3]; *S. des formes* [1]; *S. des formes modales et temporelles du verbe* [1]; *Systeme morphologique* [1]; *S. plan* [5].

des sc., construction théorique cohérente, qui rend compte d'un vaste ensemble de phénomènes.”⁴ Il secondo significato proposto dal TLF invece è: “B. - Ensemble structuré d'éléments abstraits, ensemble de concepts présentés sous une forme ordonnée. *Système notionnel; système de concepts, d'idées, de lois, de notions, de relations, de valeurs; système de pratiques, d'habitudes; ériger (qqc.) en système.*”⁵ Anche se qui si fa riferimento a elementi astratti e non a fenomeni, non si tratta tuttavia delle costruzioni di un autore (cioè di una teoria) poiché, sebbene tali elementi siano parti di sistemi di concetti, di idee, di leggi o di valori, tali insiemi sono prodotti della realtà umana, cioè di una realtà sociale e/o linguistica. Infatti sotto il punto B troviamo le accezioni di *système* relative alla linguistica, con riferimenti diretti a Saussure, tra altri linguisti (vedi nota 3), e al concetto di *sistema* come ‘insieme di simboli’ di cui fanno parte tutti i metodi di comunicazione, di scrittura, di codifica, con la quale in definitiva si rimanda a una concezione strutturalista della lingua.

La definizione B certamente più si attaglia all'accezione di *système* usata in *Temps et verbe*, così come l'intende Guillaume, in particolare nella sua realizzazione sintagmatica. Un “sistema” è infatti sempre un “sistema di qualcosa”, come risulta da entrambe le accezioni principali del TLF. Un sistema è un insieme e, secondo la definizione B, è un insieme di elementi astratti. Tali elementi astratti, in particolare della lingua, non sono, nel caso della “teoria dei modi, degli aspetti e dei tempi” di Guillaume, simboli, segni o valori il cui “sistema” denoterebbe la lingua in quanto tale secondo la nota formula saussuriana. In realtà, fin dalle sue prime occorrenze in *Temps et verb*, il termine si attesta nella forma sintagmatica di *système du temps*, per designare la configurazione astratta dell'edificio della lingua, basato sulla realizzazione dei suoi tempi verbali, ma non come l'insieme di tali realizzazioni. Guillaume, infatti, scrive fin alla pagina 2 dell'Introduzione che la sistematizzazione del tempo nelle diverse lingue è il risultato storico dello sviluppo meccanico del linguaggio, ma che una tale spiegazione, sebbene sia esaustiva sul piano della linguistica storica, non rende conto dell'edificio sistematico e astratto del tempo nella sua realizzazione universale, poiché⁶:

Il y a là une contradiction à laquelle on n'échappe que si l'on suppose le SYSTÈME DU TEMPS capable de s'accommoder, par le jeu de transformations intérieures n'en altérant pas l'unité d'agencement, aux conséquences matérielles du développement mécanique du langage. (TEV, p. 2)

Dall'analisi del passo riportato sopra si evince che la denotazione del sintagma terminologico *système du temps* non coincide con tutte le organizzazioni del tempo di ogni lingua, prese in un dato punto del loro sviluppo storico, come fossero elementi astratti di un insieme che a sua volta coinciderebbe con la lingua in generale. Si può affermare, invece, che con esso Guillaume designi la lingua *tout court*, in una concezione che richiama la formula “sistema della lingua” per quanto non in senso saussuriano. Con la forma terminologica singolare *système du temps* egli intende, in effetti, l'architettura del tempo in quanto struttura della lingua in se e per se, vale a dire “l'edificio

⁴ *Trésor de la Langue Française informatisé* online (= TLF); voce: “*système*”, consultabile in internet all'url: <http://atilf.atilf.fr/tlf.htm>, dove compare anche:

A. 1. - *Système clos. Ensemble fermé d'éléments ou de relations, soustraits à toute autre influence que celle qu'ils ont les uns sur les autres.*

B. - *Ensemble structuré d'éléments abstraits, ensemble de concepts présentés sous une forme ordonnée.*

4. *Ensemble ou sous-ensemble d'éléments, de symboles définis par des relations qu'ils entretiennent entre eux.*

b) **LINGUISTIQUE**

α) [Chez Saussure] Ensemble d'éléments dépendant les uns des autres pour former un tout organisé. *L'équilibre du système. La langue est un système dont tous les termes sont solidaires et où la valeur de l'un ne résulte que de la présence simultanée des autres* (SAUSS. 1916, p. 159). [Chez Meillet] *Une langue constitue un système complexe de moyens d'expression, système où tout se tient et où une innovation individuelle ne peut que difficilement trouver place si, provenant d'un pur caprice, elle n'est pas exactement adaptée à ce système, c'est-à-dire si elle n'est pas en harmonie avec les règles générales de la langue* (MEILLET, *Ling. hist. et ling. gén.*, 1926, p. 16).

β) *En partic.* [La langue considérée comme un système de formes, de signes, de mots] Ensemble de termes, d'éléments étroitement liés entre eux à l'intérieur du système général de la langue.

⁵ TLF, *cit.*, voce: “*système*”

⁶ TEV, *op. cit.*, p. 2

sistematico astratto” che la linguistica tradizionale ha desunto dalla sistematizzazione del tempo nelle diverse lingue storiche in cui viene espresso. La caratteristica di un tale edificio è di mantenersi uniforme a se stesso pur realizzandosi su basi diverse nelle diverse lingue che hanno ciascuna una propria rappresentazione del tempo. Di contro il sintagma plurale *système des temps* designa invece proprio i differenti “*système des formes* modales et temporelles du verbe” (TEV, p. 124) che ogni lingua realizza, per usare una diversa forma sintagmatica che contiene il lessema analizzato, sebbene essa occorra una sola volta nel testo di Guillaume. Tale sintagma risulta sinonimo, più preciso, di *système des temps*, in forma plurale, e anche del più frequente e fondamentale *système verbo-temporel*, che analizzeremo più da vicino di seguito.

RISULTATI E DISCUSSIONE

Alcuni dati statistici sembrano comprovare tale ipotesi e cioè che il termine *système* in *Temps et verbe* designi innanzitutto il *système du temps* in generale, come indica il fatto che le sole 5 occorrenze del sintagma terminologico (preso al singolare) si registrano tutte nell’Introduzione. Qui si attestano in totale ben 27 occorrenze del lessema *système* e si registrano anche *système des temps* (plurale) con differente *designatum* (vale a dire la specifica realizzazione storica di un dato sistema temporale relativo ad una data lingua), e il sintagma terminologico, suo sinonimo, di *systeme verbo-temporel* che fa qui la sua prima comparsa.

È significativo, poi, che altrettante 27 occorrenze del lessema *système* si registrano nelle Conclusioni, la parte di TEV in cui compaiono anche le sole quattro occorrenze del sintagma *système de (la) langue* di cui 2 seguite dalla specificazione “*ecrit*”, una senza l’articolo “*la*” e un’altra - l’unica - il cui *designatum* può essere realmente confrontabile con quello espresso dal medesimo sintagma da Saussure nel *Cours*⁷:

La restitution d'un SCHÈME SUB-LINGUISTIQUE relève de la linguistique descriptive, mais une fois qu'elle a été accomplie, la linguistique historique et la linguistique descriptive possèdent une base d'étude commune. Le SCHÈME SUB-LINGUISTIQUE n'est pas seulement, en effet, une entité synchronique en tant que figuration du SYSTÈME DE LA LANGUE à un moment donné; il est, de plus, une entité diachronique en raison de ce qu'il est possible d'en suivre historiquement dans le plus minutieux détail les transformations. (TEV, p. 124)

Nel passo riportato sopra il *designatum* del sintagma *système de la langue* è confrontabile certamente con quello espresso col medesimo sintagma da Saussure, e qui Guillaume fa riferimento alla concezione generale della lingua come insieme (sistema) di segni. Inoltre nel passo si attestano anche la forma terminologica *schème sub-linguistique*, che Guillaume usa come classe di sistemi - come si legge nel passo seguente delle conclusioni, e la forma *schème verbo-temporel* simile a *système verbo-temporel*, e a essa sinonimica poiché in effetti rimanda al medesimo *designatm*.

Aussi nommerons-nous l'image d'ensemble de ce mécanisme [de la langue] le SCHÈME SUB-LINGUISTIQUE. C'est une construction des plus vastes, dont le SCHÈME VERBO-TEMPOREL restitué dans cette étude ne constitue qu'une partie. Il y a un SCHÈME sous toute la langue, non pas seulement sous le verbe, mais sous le nom, sous la phrase, sous le vocabulaire et même sous le style. Sous le nom, le SCHÈME SUB-LINGUISTIQUE se dénonce par les SYSTÈMES de la déclinaison, de la préposition, de l'article, du genre, du nombre, etc.; sous la phrase, par les conditions de sa structure logique; sous le vocabulaire par les préfixes, les suffixes, etc; sous le style par les moyens qui permettent d'opposer l'un à l'autre les différents degrés d'expressivité de la pensée. (TEV, p. 121)

⁷ In un capitolo fondamentale della II parte del *Cours* relativa alla linguistica sincronica Saussure, in particolare nel capitolo III, tratta concetti molto rilevanti sul piano teorico, in cui compare il sintagma *système de la langue*, nello stesso contesto ben due volte, e che designa l’insieme di unità contemporanee di una lingua, considerata in un dato momento storico, cioè sul piano sincronico. La successiva occorrenza della pagina seguente si presenta sotto la medesima forma sintagmatica, ed è legata al medesimo *designatum*: “Ou bien correspond-elle à quelque chose qui ait sa place dans le SYSTÈME DE LA LANGUE et soit conditionné par lui? [...] Ainsi la linguistique travaille sans cesse sur des concepts forgés par les grammairiens, et dont on ne sait s'ils correspondent réellement à des facteurs constitutifs du SYSTÈME DE LA LANGUE.” (CLG, p. 152-154)

Infine, per la designazione del sintagma di *système de la langue* nell'uso che ne fa Guillaume è utile anche leggere il passo riportato sotto proveniente dall'introduzione di *Temps et verbe*, passo in cui *système* (anche se qui è senza specificazione) si attesta anche questa volta come insieme di elementi costitutivi della lingua, i segni, secondo la tipica concezione saussuriana:

Ainsi, dans la partie formelle de la langue, où les signes se groupent en SYSTÈMES, l'explication mécanique se double partout d'une explication psychologique, ce qui permet de recourir à volonté soit à l'une, soit à l'autre. (TEV, p. 5)

L'analisi relativa ai sintagmi terminologici *système du temps* e *système de la langue*, dunque, rivela che quest'ultimo, solo in paio di occorrenze di TEV - e non significativamente rispetto al suo piano teorico, per Guillaume quanto per Saussure rinvia ad un medesimo *designatum*, mentre in realtà il sistema della lingua per Guillaume è sempre un sistema del tempo. Se il sistema della lingua è un sistema di segni o di valori per Saussure, per Guillaume invece esso è il sistema del tempo, cioè la struttura dell'edificio astratto dei tempi verbali della lingua che rimane uguale a se stesso, sebbene sul piano diacronico intervengano mutazioni che fanno del francese, per esempio, un latino "linearizzato", espressione derivata dal lessico guillaumiano. Nel sintagma terminologico *système du temps*, nella sua forma singolare, possiamo affermare che Guillaume non usa mai il lessema *système* nell'accezione di insieme di elementi. Nella forma plurale del sintagma (*système des temps*) invece si fa riferimento all'insieme dei meccanismi interni delle diverse lingue che realizzano un loro specifico sistema verbo-temporale, il cui *designatum*, come vedremo, sarà possibile identificare di volta in volta univocamente grazie all'ausilio di alcuni disegni di TEV.

Dopo l'analisi dei sintagmi *systeme du (des) temps* e di *système de la langue*, si presentano in tabella (Grafico A) i dati statistici relativi ai principali sintagmi nelle diverse realizzazioni scelte secondo l'uso "concreto" che ne fa Guillaume. Tali sintagmi terminologici sono stati individuati per pregnanza teorica e non solo in ordine alla loro frequenza, dato statistico tuttavia non trascurabile, e dei quali, nel medesimo Grafico A, si dà anche la distribuzione per capitoli di TEV. A partire dalla realizzazione plurale del sintagma *système des temps*, con valenza dunque del termine *système* di insieme e non in senso di "edificio astratto", si analizzano ora i sintagmi con esso realizzati più significativi occorrenti in contesti rilevanti di TEV di cui poi esplicitare i relativi *designata*. I dati complessivi sono riportati ancora nel Grafico A dei quali si danno di seguito alcuni accenni: delle occorrenze totali del lessema *système* (170, di cui 15 al plurale), la distribuzione nel testo del termine risulta squilibrata in favore del capitolo V (*Projection de la systématique verbo-temporelle sur le plan historique*) di TEV, capitolo fondamentale in cui si analizzano gli effetti storici dello "sviluppo meccanico del linguaggio" con riferimento ad alcune lingue di origine indoeuropea, come il francese, il latino, il greco antico, il russo, ecc.⁸. In questo senso il termine *système* è utilizzato significativamente in *Temps et verbe*, come già mostrato, relativamente ai tempi e ai modi verbali di una data lingua. Ciò si nota in particolare, e non solo numericamente rispetto alle altre realizzazioni sintagmatiche (si veda di nuovo il Grafico A), nel sintagma terminologico "système verbo-temporel". Esso si attesta, infatti, principalmente nel capitolo V dove, delle 16 occorrenze totali di TEV (2 al plurale), se ne registrano ben 7, di cui 3 relative al francese, 2 al latino e 2 al greco antico (si veda ora il Grafico B).

Con riferimento a queste ultime occorrenze registrate, invece che far ricorso al testo si è preferito, per l'esplicitazione dei relativi *designata*, utilizzare le illustrazioni di pagina 89 (fig. 27) e di pagina 91 (fig. 28) estratte dal capitolo V di TEV che ben mostrano ciò che il sintagma terminologico *système verbo-temporel*, almeno in due casi, designa come attualizzazione storica del *système des temps* delle rispettive lingue cui è riferito. Si noti la figura 27 (Illustrazione A) che contiene il *designatum* sia di *système (verbo-temporel) plan* (del latino) che quella "in proiezione" di *système (verbo-temporel) linéaire* del francese, mentre la figura 28 (Illustrazione B) rappresenta il *designatum* del termine *système (verbo-temporel) grec*.

⁸ Si veda la nota 3

CONCLUSIONI

L'uso del termine *système* in TEV di G. Guillaume non rinvia alla tesi strutturalista secondo cui la lingua è un sistema, nel senso di sistema di segni o di valori (cioè un insieme di elementi astratti combinati in vario modo tra loro). Si può certamente parlare di "sistema della lingua" in TEV ma tale sistema è sempre un *sistema del tempo*, e solo come tale può rinviare alla lingua in quanto "sistema". Il "sistema della lingua" è dunque un sistema del tempo, mentre il "sistema dei tempi" di una data lingua storica è l'articolazione tipica degli aspetti dei modi e dei tempi, vale a dire il suo "sistema verbo-temporale", termine che, come abbiamo visto, rimanda a specifici *designata* delle lingue storiche cui si fa riferimento in TEV (francese, greco antico, latino). Tale sistema resta sempre uguale a se stesso e, seppure su un piano diacronico possa modificarsi, ciò non mette mai in crisi l'equilibrio dell'architettura temporale di una lingua, considerata sul piano sincronico:

Ce retour dans toutes les parties du SYSTÈME VERBO-TEMPOREL FRANÇAIS des mêmes prototypes tirés du seul présent indique qu'il s'agit là d'un phénomène résultant d'une nécessité primordiale et qu'il faut s'attendre, par suite, à retrouver dans toute langue, à toute époque, et dans toute l'étendue de chaque langue, en un mot universellement. (TEV, p. 77-78)

Il sintagma *système verbo-temporel* risulta essere la chiave di accesso alla teoria degli aspetti, dei modi e dei tempi di una lingua, secondo il sottotitolo di TEV. Infatti è indicativa la rilevanza statistica registrata relativamente a questo sintagma, soprattutto nel capitolo V che, come abbiamo visto, contiene la più elevata concentrazione di sue occorrenze, una rilevanza tuttavia non solo statistica, ma anche teorica rispetto all'impianto argomentativo di TEV. Qui, infatti, la sistematica verbo-temporale di una data lingua (sul piano sincronico), per esempio del latino, è proiettata sul piano storico (cioè diacronico), divenendo quella del francese moderno, il che dimostra la permanenza di uno stesso schema o sistema temporale rispetto all'evoluzione linguistica, che sebbene lo trasformi da *piano* in *lineare*, mantiene le sue caratteristiche fondamentali. Ciò si rileva con chiarezza esplicitando il *designatum* del sintagma terminologico *système (verbo-temporel) plan* del latino, e mostrando che esso coincide con quello del termine *système (verbo-temporel) linéaire* del francese, come avviene nel caso dell'illustrazione 1 in quanto essa rappresenta il *designatum* di entrambi i sintagmi terminologici, in accordo con la tesi fondamentale di TEV. L'esposizione di tale tesi passa necessariamente attraverso un uso tecnico e accurato della forma *système* qui analizzata nelle sue diverse realizzazioni sintagmatiche, e che Guillaume esprime pienamente sul piano terminologico forse proprio con il termine, anch'esso derivato da quella forma, di *systematique*, dando con ciò al lessema *système* la massima valenza specialistica.

Riguardo, infine, l'uso del termine *systematique* in TEV, che come accennato sopra merita un'analisi ad esso dedicata, si apre una prospettiva di ricerca relativa ancora al capitolo V che, come pure il capitolo VI, contiene già nel titolo il sintagma terminologico "systematique verbo-temporel". Esso si presenta per la prima volta nell'introduzione e conta 9 occorrenze solo nel capitolo V di cui 5 nei titoli del capitolo e dei paragrafi, offrendo così delle buone premesse statistiche, che sembrano promettere risultati interessanti, per un'analisi terminologica del termine *systematique* che probabilmente potrà fornire anch'essa elementi utili allo studio, sul piano teorico e traduttologico, di TEV.

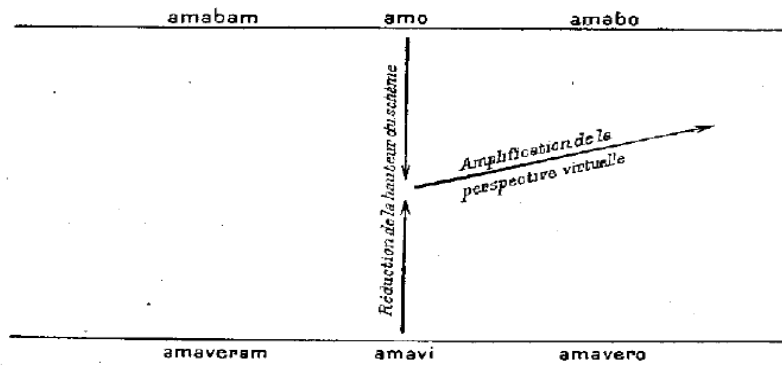


Fig. 27

Le système latin se réduisant au système français.

Illustrazione A - tavola 1

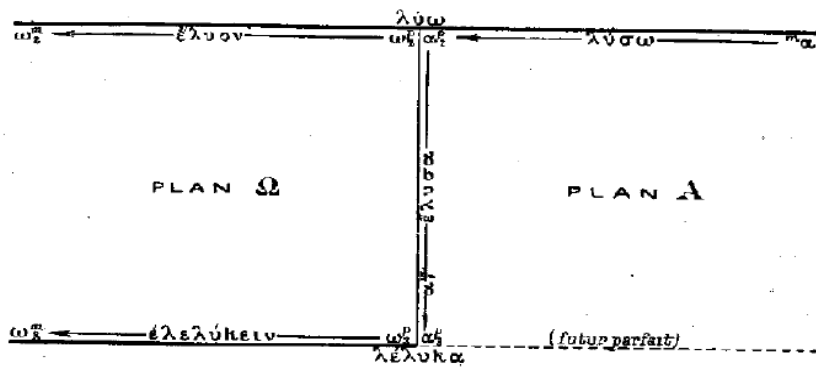
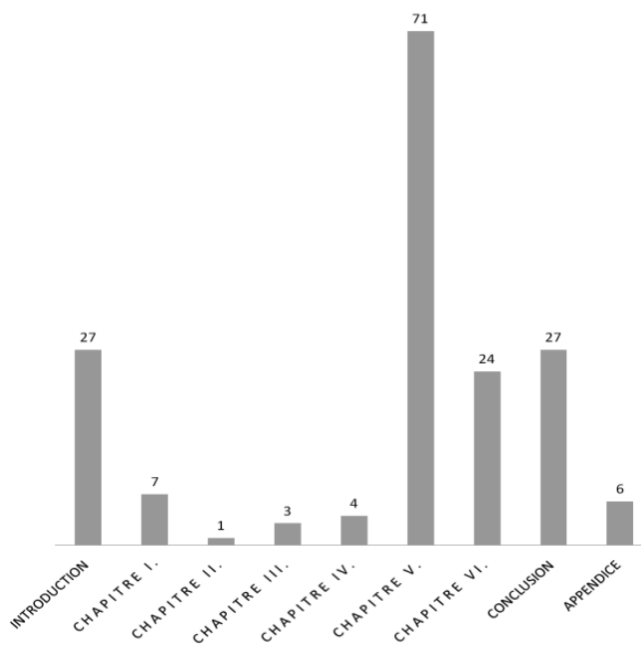


Fig. 28

Illustrazione B - tavola 2

INDICE "Temps et verbe", 1929	
INTRODUCTION	
CHAPITRE PREMIER.	— PRINCIPE D'ANALYSE ET THÈSE GÉNÉRALE. LES INSTANTS CARACTÉRISTIQUES DE LA FORMATION DE L'IMAGE-TEMPS
CHAPITRE II.	— LA RÉALISATION DE L'IMAGE - VERBALE DANS LE TEMPS IN POSSE. THÉORIE DES ASPECTS ET DES MODES NOMINAUX
CHAPITRE III.	— LA RÉALISATION DE L'IMAGE - VERBALE DANS LE TEMPS IN FIERI. THÉORIE DES MODES VERBAUX
CHAPITRE IV.	— LA RÉALISATION DE L'IMAGE - VERBALE DANS LE TEMPS IN ESSE. THÉORIE DES TEMPS
CHAPITRE V.	— PROJECTION DE LA SYSTÉMATIQUE VERBO-TEMPORELLE SUR LE PLAN HISTORIQUE
CHAPITRE VI.	— DOMINANCE ET RÉSTANCE DANS LA SYSTÉMATIQUE VERBO-TEMPORELLE. INÉGALE RÉDUCTIBILITÉ DES DIFFÉRENTS SCHEMES À L'UNITÉ LINÉAIRE
CONCLUSION	
APPENDICE I	PLAN D'UNE TERMINOLOGIE GRAMMATICALE EN CONCORDANCE AVEC LA THÉORIE EXPOSÉE DANS LE CORPS DE L'OUVRAGE
APPENDICE II	D U POINT DE VUE ADOPTÉ DANS CET OUVRAGE

Indice di TEV (1929) - tabella 3



Distribuzione per capitoli del lessema système in TEV (tot. 170) – diagramma 4

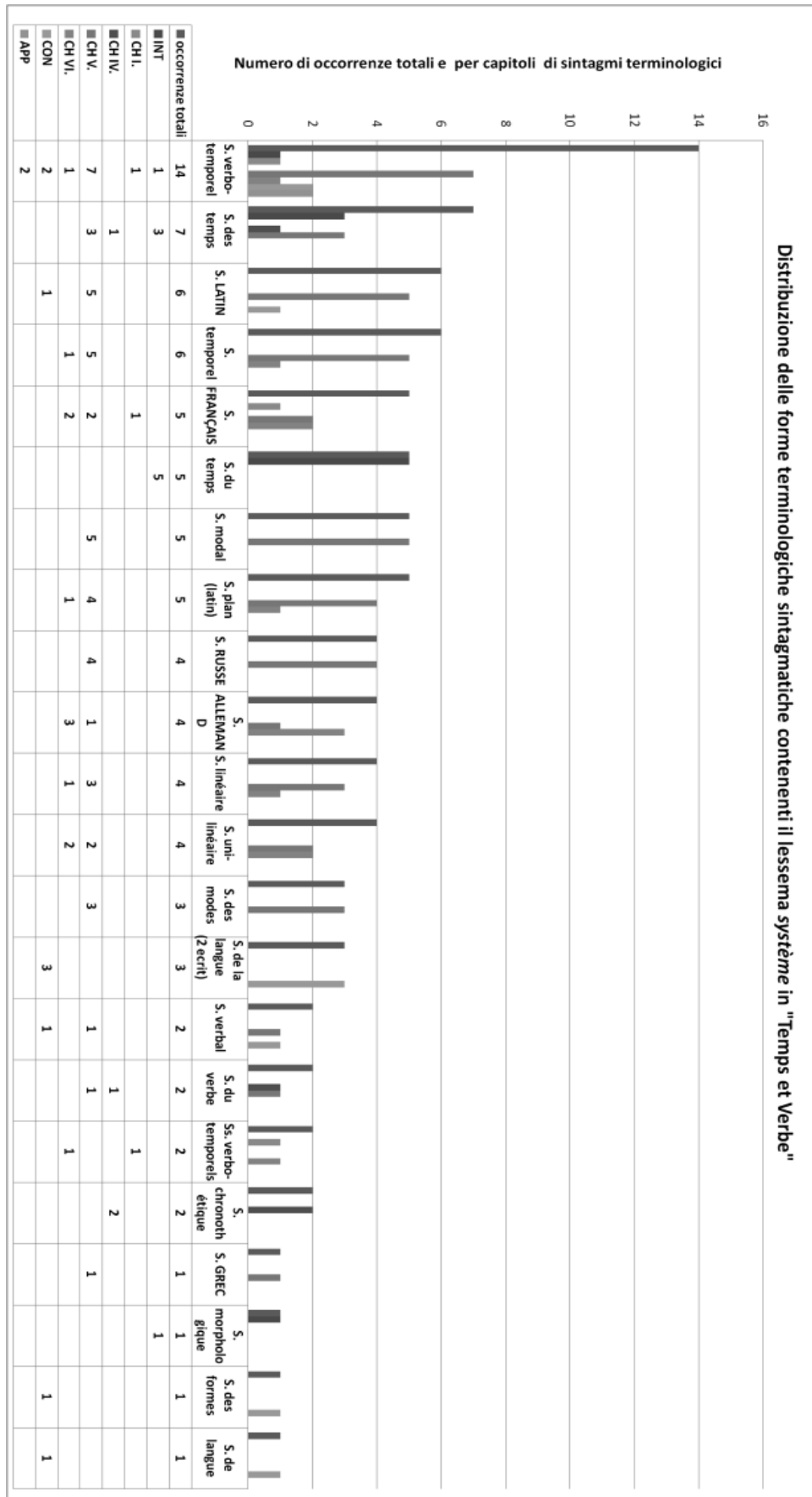


Grafico A – diagramma/tabella 5

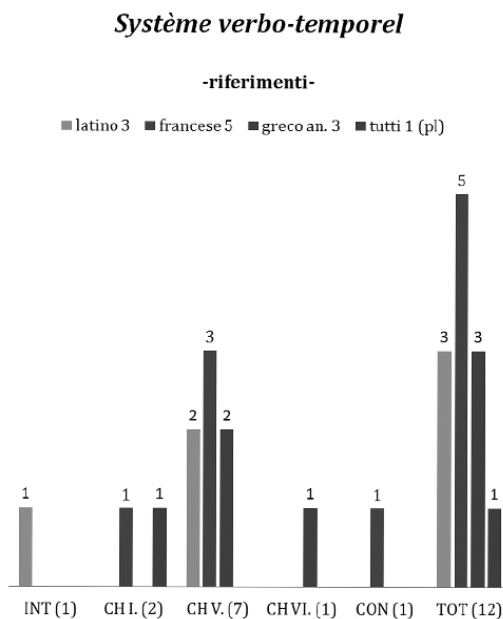


Grafico B – diagramma 6

Bibliografia

- Gennaro Chierchia, “Semantica”, Il mulino, 1997
- Tullio De Mauro, “Introduzione alla semantica”, Laterza, 1998
- Gustave Guillaume, “Temps et verbe”, Édouard Champion, Paris, 1929
- Gustave Guillaume, “Leçons de linguistique, 1942-43, Série B”, Les Presses de l'Université Laval, 1999
- Gustave Guillaume, “Principi di linguistica teorica”, presentazione A. Martone, traduzione di R. Silvi, nota bio-bibliografica di A. Manco, Liguori editore, 2000
- Gustave Guillaume, “Tempo e verbo”, edizione italiana a cura di Alberto Manco, Quaderni di AIQN, Nova Serie - 13, Napoli, 2006
- William Labov, “Il continuo e il discreto nel linguaggio”, Il mulino, 1977
- Ronald Lowe, “Introduction à la psychomécanique du langage I”, Les Presses de l'Université Laval, 2007
- Elisabetta Jezek, “Lessico”, Il mulino, 2011
- Francesco Parisi, "Il *Cours de linguistique générale* di F. de Saussure e *Matière et mémoire* di H. Bergson: analisi comparata di lessemi comuni. Lessico, usi terminologici e implicazioni teoriche.", tesi di dottorato in Teoria delle lingue e del linguaggio, Università degli Studi di Napoli “l’Orientale”, Ciclo VIII – Anno Accademico 2011-2012
- Diego Poli (a cura di), “Lessicologia e metalinguaggio I-II”, Atti del convegno Università degli Studi di Macerata, 2005, Il calamo, 2007
- Ferdinand de Saussure, “Cours de linguistique générale”, Payot, Paris, 1931
- Ferdinand de Saussure, “Corso di linguistica generale”, Introduzione, traduzione e commento di Tullio De Mauro, Editori Laterza, 1983
- Domenico Silvestri, “La forbice e il ventaglio”, Arte tipografica, Napoli, 1994
- Cristina Vallini, Anna De Meo, Valeria Caruso (a cura di), “Traduttori e traduzioni”, Liguori editore, 2011
- Trésor de la Langue Française informatisé* online (=TLF), consultabile in internet all’url: <http://atilf.atilf.fr/tlf.htm>

